

Quando posso e quando voglio. Il diritto retrocesso a concessione Il Centro diurno Alzheimer a Montegranaro (FM), chiuso nella prima fase della pandemia, non ha più riaperto.

Non occorrono molte parole di commento: il [Centro diurno Alzheimer](#) di Montegranaro (FM), unico a livello di Area Vasta e di Distretto, gestito dall'ASUR Marche-AV4, è stato chiuso dall'inizio della pandemia nel marzo 2020 e da allora non ha più riaperto. Come da [Dgr 600 del 18 maggio 2020](#) dal **giugno successivo** tutti i **servizi diurni** dovevano **riaprire**: ma il Centro continua ad essere chiuso da 31 mesi.

E' la plastica dimostrazione non solo del disinteresse sostanziale (già di per sé gravissimo) rispetto alle esigenze delle persone affette da demenza e malattia di Alzheimer, ma anche del disconoscimento del fatto che il Centro diurno Demenze/Alzheimer sia un servizio di livello essenziale (Art. 30, [DPCM 12 gennaio 2017](#)), che il Servizio sanitario è obbligato ad assicurare al pari di tutti gli altri previsti nei LEA.

La riattivazione del Centro non è atto discrezionale, legato al buon cuore o alla buona volontà del Dirigente di turno, in questo caso del Direttore dell'AV4 Roberto Grinta. Direttore che intende riaprire "nel momento in cui la pandemia avrà dato segnali di tranquillità" (secondo quanto da lui affermato in occasione della seduta del Consiglio Comunale di Montegranaro del febbraio scorso).

Come giustifica la direzione dell'ASUR il fatto che un servizio di livello essenziale possa continuare a restare chiuso? E l'Assessore alla sanità della Regione Marche, Saltamartini, come mai non è intervenuto per far rispettare vincolanti norme nazionali e regionali?

La sensibilità e l'attenzione nei confronti dei soggetti più fragili attiene a caratteristiche individuali. Invece il rispetto delle norme dovrebbe essere una prerogativa assoluta da parte delle Istituzioni. Derogarne, quando ciò ha effetti diretti sulla vita di soggetti particolarmente vulnerabili, è di una gravità inaudita. Chi vi concorre si assume enormi responsabilità, cui è chiamato a rispondere.

Dobbiamo essere consapevoli che non va mendicato ciò di cui si ha diritto. Se chi deve assicurarlo se ne dimentica, è compito di ciascuno di noi (cittadini, soggetti sociali, Istituzioni) impegnarsi in ogni modo e con ogni mezzo, affinché il diritto venga garantito.

Gruppo Solidarietà

www.grusol.it

23 ottobre 2022

Vedi anche

- [Cessi l'illegittimo accesso di anziani non autosufficienti in residenze per autosufficienti](#)

- [L'assistenza residenziale anziani nelle Marche. Prima e dopo il coronavirus](#)

Giovedì 27 ottobre, ore 17,30 presentazione del libro, [Vita da vecchi. L'umanità negata delle persone non autosufficienti](#). Incontro on line su piattaforma zoom. [ISCRIZIONE QUI](#).